



DIREZIONE REGIONALE CICLO DEI RIFIUTI

AREA RIFIUTI

Alla Direzione regionale Capitale Naturale,  
Parchi e Aree Protette

Area Progetti Speciali per la Valorizzazione e la  
Promozione del Capitale Naturale  
c.a. R.U.R. Dott.ssa Alessandra Somaschini

c.a. R.d.p. Arch. Fernando Olivieri

All' Ufficio Rappresentante Unico e ricostruzione,  
Conferenze di Servizi

LL.SS.

**Oggetto:** Procedimento di Valutazione Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 relativo al progetto di "Adeguamento impiantistico e sistemazione ambientale del termovalorizzatore di San Vittore del Lazio con la realizzazione di una quarta linea"

*Contributo dell'Area Rifiuti relativo al procedimento, in merito alla coerenza del progetto con i contenuti del Piano regionale dei rifiuti.*

**Soggetto proponente:** ACEA AMBIENTE srl - Registro elenco progetti: n. 066/2020

In relazione al procedimento in oggetto ed ai lavori di Conferenza dei Servizi interna convocata dall'Ufficio Rappresentante Unico e Ricostruzione con nota prot 0526920 del 15/06/2021, e con riferimento agli aspetti di competenza relativi alla coerenza del progetto e della documentazione consultabile al link <https://regionelazio.box.com/v/CDSVIA-066-2020>, con la pianificazione regionale di settore, con la presente si rileva quanto segue.

L'impianto di termovalorizzazione di San Vittore del Lazio risulta ricompreso tra quelli strategici e funzionali alla chiusura del ciclo di gestione dei rifiuti secondo le previsioni del vigente Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti di cui alla D.C.R. Lazio n. 4 del 5 agosto 2020.

Con Determinazione n. G07437 del 25/05/2017 è stato assentito, ai sensi dell'art. 35 della L. 164/2014 e dell'art. 5 comma 1-bis e dell'art. 29-ter del D.lgs. 152/2006, l'esercizio a saturazione del carico termico delle linee di combustione 1, 2 e 3 fino ad una capacità di trattamento pari a 397.200 t/anno.

Le attuali linee esistenti, le cui capacità sono di seguito riportate:

- Linea 1 – 125.200 [t/anno]
- Linea 2 – 136.000 [t/anno]
- Linea 3 – 136.000 [t/anno]

pur essendo autorizzate alla valorizzazione energetica anche dei fanghi da depurazione e di altre tipologie di rifiuti speciali non idonei ad altre forme di riciclo e recupero, utilizzano pressoché la loro totale capacità per trattare i rifiuti.

Secondo i contenuti del Piano, come evidenziato al §4.6 "L'impianto di San Vittore del Lazio tratta, nel 2017, quasi 346 mila tonnellate di rifiuti combustibili (codice CER 191210), al momento l'autorizzazione per l'impianto è di circa 400.000 ton/anno."

Tali rifiuti in ingresso provengono complessivamente da impianti della regione Lazio e, in particolare, l'impianto riceve dagli impianti di trattamento meccanico biologico oltre 301 mila tonnellate ripartite come di seguito:

**Tabella 28-Rifiuti destinati all'inceneritore di San Vittore dagli impianti di TMB del Lazio**

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità (t)
Latina	Aprilia	RIDA AMBIENTE SRL	155.162
Frosinone	Colfelice	S.A.F. SPA SOCIETA' AMBIENTE FROSINONE	72.936
Roma	Roma	AMA SPA	26.478
Roma	Roma	AMA SPA	22.532
Roma	Roma	E. GIOVI SRL IMP. TMB I E 2	14.981
Viterbo	Viterbo	ECOLOGIA VITERBO SRL	10.344
<b>Totale</b>			<b>302.434</b>

riceve, inoltre, oltre 43 mila tonnellate di rifiuti da impianti di trattamento meccanico di seguito elencati

**Tabella 29- Rifiuti destinati all'inceneritore di San Vittore dagli impianti di Trattamento Meccanico del Lazio, 2017**

Provincia	Comune	Ragione sociale	Quantità (t)
Latina	Castelforte	C.S.A. SRL CENTRO SERVIZI AMBIENTALI	24.217
Roma	Pomezia	ECOSYSTEM SPA	19.197
<b>Totale</b>			<b>43.415</b>

Il dato 2017 è sostanzialmente confermato anche per il 2019, in quanto dal Rapporto Rifiuti Urbani 2020 di ISPRA risulta che l'impianto TMV di Acea ha gestito 340.524 t di rifiuti provenienti dal trattamento degli urbani, ma non altri rifiuti speciali quali per l'appunto i fanghi da depurazione.

Secondo le previsioni di Piano, il fabbisogno di termovalorizzazione è destinato a scendere con l'incremento stimato della raccolta differenziata.

Con il raggiungimento degli auspicati livelli di raccolta differenziata al 70% in tutti gli ambiti territoriali della regione, compreso il sub-ATO di Roma Capitale, nonché di riduzione della produzione dei rifiuti, il trend di diminuzione del fabbisogno di termovalorizzazione indicato nella tabella 133 del Piano evidenzia come a partire dal 2022 il fabbisogno a livello regionale può essere soddisfatto interamente dalla potenzialità del termovalorizzatore di San Vittore, pari a circa 400.000 t/a.

**Tabella 133 - Fabbisogno di termovalorizzazione per Scenario**

	Scenario zero (inerziale 65%)	Scenario di Piano (minimale 70%)
2020	530.777	494.682
2021	508.523	463.098
2022	486.561	429.738
2023	439.057	367.222
2024	418.296	333.549
2025	395.017	306.042

Tuttavia, dai dati e dagli approfondimenti svolti da questa Direzione, anche per riscontrare le richieste della Commissione Europea nell'ambito dell'investigazione EU Pilot (2019) 9541 sulle problematiche esistenti nella gestione dei rifiuti nella Regione Lazio e nella città di Roma, risulta che il rallentato ritmo di crescita della raccolta differenziata sta condizionando il suddetto trend, con la

conseguenza che una parte dei flussi in uscita dagli impianti di trattamento meccanico, e meccanico-biologico regionali risulta avviata a recupero energetico in impianti di termovalorizzazione fuori regione. La Commissione ha infatti rilevato che l'analisi dei diversi flussi, non sembra esservi sufficiente capacità, in particolare per quanto riguarda l'incenerimento.

Come indicato nella tabella di seguito indicata, nel 2019 sono state avviate a termovalorizzazione in siti fuori regione oltre 120 mila tonnellate di CSS prodotte dagli impianti di trattamento regionali, mentre nel 2020 oltre 140 mila tonnellate.

	TMB/TM Quantità autorizzata t/a	Totale rifiuti trattati t/a	Quantità RU indiff. (20 03 01) trattato	TOTALE termovalorizzazione in Regione	TOTALE termovalorizzazione fuori Regione
2019	2.462.373	1.493.755	1.377.932,75	312.292,20	120.499,85
2020	2.487.814	1.375.275	1.295.976,38	283.054,10	144.711,00

Premesso quanto sopra, il progetto in esame prevede un' adeguamento impiantistico con la realizzazione di una nuova IV linea di impianto di co-incenerimento di rifiuti e fanghi presso l'impianto in oggetto, adatta al mix nelle proporzioni di 50.000 t/a di fanghi da depurazione e 136.000 t/a di CSS (residualmente anche frazione secca EER 19.12.12) capace di sviluppare al carico nominale continuo (CNC) una potenza termica di 86 MWt e al massimo carico continuo (CMC) una potenza termica di 94,6 MWt. La realizzazione della IV linea è prevista in un'area di proprietà del gestore proponente in vicinanza all'impianto esistente, con rimodulazione e ottimizzazione della viabilità esterna.

L'impianto in oggetto, progettato per funzionare 7.900 [h/anno], sarà realizzato utilizzando le migliori tecnologie disponibili e sarà alimentato con CSS (EER 19.12.10), di cui anche una frazione secca (EER 19.12.12), e fanghi provenienti dal trattamento delle acque reflue urbane essiccati e pellettizzati (EER 19.08.05) e scarti della separazione meccanica nella separazione di polpa da rifiuto di carta e cartone (EER 03.03.07). Sarà costituito da forno-caldia, power island formato da un turbogruppo vapore a condensazione in grado di generare, al carico nominale, una potenza elettrica lorda pari a 24,2 [MWe] e da una linea dedicata di depurazione fumi. L'energia prodotta sarà immessa nella Rete di Trasmissione Nazionale tramite linee in cavo interrato in AT a 150 kV tra la nuova Stazione AT interna al sito e la S.E. ubicata nel Comune di San Vittore del Lazio (FR).

Con riferimento agli aspetti di competenza, il PRGR stabilisce da un lato i principi, gli obiettivi e le prescrizioni specifiche in relazione alla ottimizzazione e chiusura del ciclo dei rifiuti, elaborati sulla base dello sviluppo di vari scenari relativi agli incrementi della raccolta differenziata attesi nell'arco temporale 2020-2025 ed attestando le aspettative sullo Scenario I (minimale), dall'altro fissa i criteri per la localizzazione degli impianti ed i relativi aspetti pianificatori basati su fattori escludenti, di attenzione progettuale o preferenziali in ambito territoriale, ambientale ed idrogeologico applicabili ai nuovi impianti da realizzare ex novo per soddisfare i fabbisogni residui di trattamento e smaltimento, e non già agli impianti legittimamente assentiti in occasione di rinnovi o di varianti sostanziali e non sostanziali.

Il Piano pertanto prevede l'ampliamento dell'impianto in questione, proprio per rispondere ai fabbisogni di trattamento regionale.

Occorre infatti rilevare che secondo il Rapporto Rifiuti Speciali 2020 redatto da Ispra, la produzione regionale di fanghi derivanti dal trattamento di acque reflue urbane (CER 190805) nel corso 2018 è

stata pari a circa 370 mila tonnellate, ben superiore alle 304 mila tonnellate, rilevate per il 2016 nel precedente Rapporto del 2018. Il Lazio risulta tra le regioni maggiori produttrici di fanghi dopo Lombardia, Emilia Romagna e Veneto.

Per quanto riguarda invece le operazioni di gestione, secondo i dati Ispra, sono state oggetto di smaltimento circa 200 mila tonnellate di fanghi da depurazione di acque reflue urbane (CER 190805), quasi totalmente in operazione D8 (trattamento biologico che dia origine a composti o a miscugli che vengono eliminati secondo uno dei procedimenti elencati nei punti da D1 a D12). Le operazioni di recupero hanno invece interessato solo 16 mila t, avviati ad operazione R3 (riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi - comprese le operazioni di compostaggio e altre trasformazioni biologiche). Nel complesso quindi lo smaltimento rimane ancora operazione di gestione più diffusa.

Per questo motivo, con riferimento alla gestione dei fanghi biologici provenienti dalla depurazione delle acque reflue urbane, il Piano specifica la necessità di ricorrere allo smaltimento in discarica come opzione residuale, prevedendo per quantitativi moderati di fanghi da depurazione non idonei al riutilizzo ai fini agronomici la valorizzazione a recupero energetico.

Il paragrafo 10.9 specifica, inoltre, che *“Gli interventi sull’impianto di San Vittore volti a determinarne modifiche o ammodernamenti sono subordinati prioritariamente a rispondere al fabbisogno regionale.*

*È stato ad ogni modo pianificato un possibile aumento delle potenzialità dell’impianto di San Vittore ma in quantitativi moderati di rifiuti speciali (RS) in riferimento al solo recupero energetico di specifici flussi di fanghi con caratteristiche che non li rendono adatti ad altri impieghi ed in particolare ad impieghi agronomici.”*

Da quanto sopra descritto, ne consegue che la modifica impiantistica in esame si configura funzionale ad una gestione più ottimale dei fanghi da depurazione, con riferimento ai flussi non idonei ad altri impieghi più virtuosi. Oltre a ciò, la stessa può garantire una migliore continuità di esercizio nelle fasi manutentive programmate delle restanti linee, limitando in tal modo le difficoltà per gli impianti di trattamento dei rifiuti regionali che vi conferiscono.

Tutto quanto sopra premesso, e fermi restando gli ulteriori pareri e nulla osta delle altre strutture preposte, si ritiene di poter esprimere parere favorevole limitatamente all’inquadramento ed alla coerenza del progetto con le previsioni del Piano Regionale dei Rifiuti di cui alla D.C.R. n. 4 del 5 agosto 2020, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- i fanghi da depurazione autorizzabili in ingresso abbiano caratteristiche tali da precluderne altri impieghi più virtuosi, ed in particolare gli utilizzi agronomici;
- sia assicurata, in coerenza con le disposizioni di cui all’art. 35 decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, coordinato con la legge di conversione 11 novembre 2014, n. 164, priorità di accesso ai rifiuti urbani prodotti nel territorio regionale fino al soddisfacimento del relativo fabbisogno.

Il Dirigente  
Ing. Sara Palombi  
PALOMBI SARA  
2021-10-04 10:00:59  
CN=PALOMBI SARA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581



Il Direttore ad interim  
Ing. Wanda D’Ercole

D’ERCOLE WANDA  
CN=D’ERCOLE WANDA  
C=IT  
O=REGIONE LAZIO  
2.5.4.97=VATIT-80143490581  
RSA/2048 bits



4